

Lo scoop sui motivi della burrascosa separazione fra il regista e la Farrow l'ha fatto la suocera rivelando una relazione segretissima tra Allen e la ragazza

«Ha esercitato su di lei una influenza devastante - ha detto - è stata plagiata da un uomo che potrebbe essere suo nonno» Lui: «È tutto felicemente vero»

# «Woody ama una figlia adottiva di Mia»

## Come in «Manhattan», lei si chiama Soon-Y, 21 anni, coreana

Woody Allen ha una relazione da sette mesi con una delle figlie adottive di Mia Farrow, Soon-Y, 21 anni, di origine coreana. La notizia, che segue di qualche giorno quella della rottura tra i due, campeggiava ieri sui quotidiani newyorchesi. Viene confermata dalla madre della Farrow (con toni non troppo teneri) e dallo stesso regista. Rievoca il film Manhattan: la storia d'amore tra un uomo di 42 anni e una liceale.



Woody Allen e Mariel Hemingway in una scena del film «Manhattan»

DELIA VACCARELLO

Storia d'amore, avventura, plagi? Termini potrebbero essere tanti, il fatto è uno: Woody Allen da sette mesi ha una relazione con una delle figlie adottive della sua amata e adorata, Mia Farrow. La giovane donna ha 21 anni, si chiama Soon-Y, ed è di origine coreana. Una storia che evoca le scene di Manhattan, dove Woody veste i panni di uno scrittore di 42 anni innamorato di una liceale che ha 17 anni e il volto dolce di Mariel Hemingway. Ma in questo caso la realtà ha superato l'immaginazione, o la fiction cinematografica, e ha condotto con un groviglio di legami di parentela l'intreccio del nuovo rapporto di Allen.

«Manhattan» e la giovane Soon-Y si vedono regolarmente da almeno sette mesi. E nella serata di ieri, lo stesso regista ha confermato la love-story: «È tutto felicemente vero - ha detto Woody Allen - ma questa relazione non ha niente a che vedere con la causa per l'affidamento dei miei tre figli. Si tratta di questioni completamente diverse. Soon-Y è una donna incantevole, intelligente e sensibile che ha completamente cambiato la mia vita in un modo meraviglioso e continua a farlo».

La storia d'amore fra Woody, 56 anni, e Soon-Y, 21, e la battaglia legale avviata nei giorni scorsi dal regista per l'affidamento di tre figli (uno naturale, Satchel, e due adottivi, Dylan e Moses) hanno sicuramente provato la Farrow. Uno sconcerto descritto dalla madre senza troppe sfumature: «Mia è distrutta e piange tutte le notti». A sollecitare curiosità, e forse anche qualche pruderie, si è aggiunto il portavoce della O'Sullivan: «La verità non è ancora stata svelata per intero. Ci sono ancora molte cose da dire», ha detto senza fornire altri dettagli. Anche Woody Allen ha detto di avere altre cose da dire, «ma preferisco farlo - ha aggiunto - solo davanti al giudice. Non avrei mai voluto finire in tribunale. Ho cercato in tutti i modi di trovare un accordo in privato ma non mi è stata lasciata nessuna altra possibilità».

La notizia della love-story del grande comico e cineasta segue di pochissimi giorni quella della rottura con Mia Farrow - una coppia considerata da molti quasi un simbolo di unione perfetta negli affetti e nel lavoro, ieri campeggiava sulle prime pagine del «Daily News» e del «New York Post» e veniva confermata dalla madre di Mia Farrow, l'attrice Maureen O'Sullivan, con parole non proprio tenere: «Soon-Y era una ragazza affascinante e carina. Woody ha esercitato su di lei un'influenza devastante. Sono disgustata per ciò che è accaduto: è stata plagiata da un uomo famoso che potrebbe essere suo nonno», ha dichiarato furiosa la signora O'Sullivan. Si tratta di plagi? Secondo i quotidiani newyorchesi la relazione è molto più che un'avventura: l'autore di

parole durissime contro Allen: «L'ho vista soffrire molto negli ultimi sette mesi. Woody ha giocato con i sentimenti di coloro che lo amavano: è un uomo molto malvagio», ha detto Tisa. Poi, forse troppo calata nel ruolo della sorella minore, ha aggiunto: «In tutta la sua vita l'unica missione di Mia è stata quella di essere una buona madre».

Insomma, dalle prime battute parrebbe l'inizio di uno dei film dissacranti di Allen. Invece si tratta di una storia vera.

Si pronunciano anche gli amici della nuova coppia. Tra voci contrastanti, c'è chi dice che l'unione fra Woody Allen e Mia Farrow si era già deteriorata: «Soon-Y non è una bambina, ha quasi 22 anni: la sua storia con Woody non è un capriccio, ma una relazione molto romantica e profonda. I due sono legatissimi».

E, d'altra parte, uno stesso legame profondo ha unito Woody Allen e la madre adottiva di Soon-Y, per 13 anni, da

quando nel lontano 1979, era scoccata la scintilla. Una relazione che si è interrotta senza separazione o divorzio, perché i due, strettamente uniti (così, almeno, si narra) da una delle storie d'amore intellettualmente e artisticamente più produttive dei tempi moderni, non si erano mai sposati. Una unione «perfetta», che non ha attraversato i travagli della convivenza. Lui stava da una parte di Central Park. Lei viveva dalla parte opposta, con i nove figli, i cani, i gatti e gli altri animali dome-

sti. «Lei passa un sacco di tempo con i ragazzi. Io passo il mio tempo a lavorare, dall'altra parte del parco. Non c'è bisogno che lo attraversi per cambiare i pannolini o se non accade niente di davvero terribile», diceva il grande comico e regista.

Pol'iddillio si è rotto. C'è chi dice perché Mia voleva adottare altri due orfani portatori di handicap, e per un'aveva già avviato le pratiche da sola. C'è chi, adesso, fa più di un com-

mento poco benevolo a proposito della storia di lui con la giovane Soon-Y. Certo, il gioco delle ipotesi sulla vita privata di Mia Farrow e Woody Allen potrebbe durare a lungo. Potrebbe servirsi delle immagini che li hanno immortalati sugli schermi, per lanciarsi in fantasie ricostruzioni biografiche. E indugiare, tra le altre, sulla scena finale del film Alice, che vede Mia Farrow rinunciare a fama e ricchezza per stare con il figlio nel Village a sud di Manhattan.

## Conferenza sulla nutrizione

### «Nessun bimbo morirebbe di fame se la produzione fosse equamente distribuita»

EVA BENELLI

GINEVRA «Noi, ministri e plenipotenziari rappresentanti i popoli di centocinquanta nazioni riuniti alla Conferenza internazionale sulla nutrizione, dichiariamo il nostro fermo impegno a lavorare insieme per assicurare a tutti una nutrizione adeguata in un mondo pacifico e un ambiente sicuro. Inizia in questo modo la dichiarazione mondiale sulla nutrizione e il piano d'azione che il comitato preparatorio della conferenza di Roma proporrà alla discussione dei rappresentanti delle nazioni che hanno dato la propria disponibilità all'invito della Fao l'organizzazione nazionale delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'alimentazione e della Oms l'organizzazione mondiale della Sanità. E a partire da oggi fino al 24 agosto gli inviati di oltre 150 paesi si incontreranno al Palazzo delle Nazioni di Ginevra per affrontare quella che è stata definita una delle sfide più ambiziose raccolte dall'umanità. Si tratta dell'ultima tappa nell'iterario di preparazione della Conferenza internazionale sulla nutrizione che si terrà a Roma nel prossimo dicembre».

di loro adulti apatici, incapaci di partecipare allo sviluppo economico e sociale del proprio paese, carenze che faranno di loro madri anemiche di bambini di nuovo fortemente deficitari.

Una tappa che arriva dopo tre anni di incontri e discussioni in paesi per paese, dopo riunioni governative e meeting di esperti. Sono passati quasi vent'anni da un'analoga conferenza che si tenne, sempre a Roma, nel 1974. Allora il problema era veramente quello di una produzione agricola insufficiente ad assicurare a tutti gli abitanti di questo Pianeta di che nutrirsi. Anche allora, naturalmente erano i cosiddetti paesi sottosviluppati quelli che pagavano il più alto tributo in vite umane alla mancanza di cibo per tutti. Oggi le cose sono allo stesso tempo cambiate e rimaste le stesse. Oggi, infatti, si parla del «paradosso dell'abbondanza», per cui la produzione agricola e alimentare mondiale è cresciuta al punto che le riserve di cibo sono largamente sufficienti a sfamare il mondo intero, ma la distribuzione di questo cibo è ancora inadeguata, scorretta e differenziata. E sono ancora sempre gli stessi a pagare con la malnutrizione e la morte. Nel 1992 ci sono ancora 13 milioni di bambini che muoiono di fame ogni anno. Ci sono ancora 200 milioni di bambini che soffrono comunque di gravi carenze alimentari, mancanza di ferro, di iodio, di vitamina A. Carenze alimentari che li porteranno alla cecità, all'inedia, al cretinismo. Carenze che faran-

I dati che Fao e Oms hanno raccolto sono, come sempre, agghiacciati. Descrivono una situazione di grave ingiustizia, una situazione che evidenzia un mondo disequilibrato. Alla fine degli anni 80 circa il 60% della popolazione mondiale viveva in paesi che disponevano non di più di 2.600 calorie al giorno per abitante il limite indicato come ottimale per una sana alimentazione. Allo stesso momento, più di 123 milioni di persone abitanti in 11 paesi, per lo più nell'Africa sub-sahariana, non riuscivano a raggiungere le 2.000 calorie giornaliere indispensabili per la sopravvivenza. E nello stesso momento il mondo disponeva di tutte le scorte di cibo necessarie, opportunamente distribuite, per mantenere in vita ciascuna di queste persone. E allora, oggi ancora più che in passato, malnutrizione e fame sono il risultato della povertà e della diseguità sociale.

Se ieri poteva esistere qualche genere di alibi, oggi il mantenersi di questa situazione di disparità diviene sempre più odioso. Ma c'è un altro aspetto di questo progressivo disequilibrio nel mondo che Fao e Oms tengono a sottolineare: ed è il fatto che paesi occidentali, quelli che detengono i granai del mondo, sempre più soffrono degli effetti della malnutrizione. Una malnutrizione che è fatta di abbondanza e non di povertà, di ricchezza e non di povertà.

Le malattie degenerative, ipertensione, obesità, diabete, sono in aumento continuo. Potrebbe sembrare, questa, una sorta di legge del contrappasso, una giusta punizione per il cieco egoismo dei più ricchi. Ma, come sempre, il mondo è più complicato e sorprendente di quanto si vorrebbe. E allora succede che anche gli abitanti dei paesi in via di sviluppo, quelli che affollano, per esempio, le megalopoli sudamericane o asiatiche, cominciano ad essere esposti allo stesso rischio. Nel caso in cui riescono ad avere accesso al cibo finiscono col nutrirsi male. Così una più equa distribuzione delle riserve alimentari, sarebbe anche già una maniera per ottenere maggiore salute per tutti.

## COMUNE DI RICCIONE

INFORMAZIONE AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990 (1)

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in migliaia di lire)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1992	Accertamenti da conto consuntivo anno 1990
- Avanzo amm.ne	20.506.605	16.396.323
- Tributarie	32.294.111	31.533.892
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	31.203.410	30.213.834
(di cui dalle Regioni)	1.090.701	1.283.567
- Extratributarie	36.101.050	26.620.756
(di cui per proventi servizi pubblici)	34.538.249	24.813.378
<b>Totale entrate di parte corrente</b>	<b>88.901.766</b>	<b>74.850.971</b>
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	16.790.000	17.809.961
(di cui dalle Regioni)	300.000	—
- Asunzione prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	5.300.000	252.432
41.134.614	4.176.753	
<b>Totale entrate conto capitale</b>	<b>57.824.614</b>	<b>21.986.714</b>
- Partito di giro	7.404.100	4.626.617
<b>Totale</b>	<b>154.230.480</b>	<b>101.164.302</b>
- Avanzo residui perenti	—	119.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>154.230.480</b>	<b>101.283.542</b>

SPESE (in migliaia di lire)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1992	Accertamenti da conto consuntivo anno 1990
- Disavanzo amm.ne	—	—
- Correnti	82.362.673	69.311.533
- Rimborsato quote di capitali per mutui in ammortamento	13.039.093	8.008.676
<b>Totale spese di parte corrente</b>	<b>95.401.766</b>	<b>77.320.211</b>
- Spese di investimento	51.424.614	21.336.714
<b>Totale spese conto capitale</b>	<b>51.424.614</b>	<b>21.336.714</b>
- Rimborsato anticipazione di tesoreria od altri	—	—
- Partito di giro	7.404.100	4.626.617
<b>Totale</b>	<b>154.230.480</b>	<b>101.283.542</b>
- Avanzo di gestione	—	—
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>154.230.480</b>	<b>101.283.542</b>

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

Denominazione	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	Totale
- Personale	4.835.941	5.076.890	—	6.826.233	1.917.259	505.780	19.202.103
- Acquisto beni e servizi	2.593.034	2.755.130	—	5.152.191	2.316.378	9.263.709	22.130.442
- Interessi passivi	483.157	576.488	184.829	5.384.523	4.771.765	1.306.796	12.870.558
- Invest. direttam. dall'Amm.ne	20.874.259	3.389.823	5.125.033	9.813.590	8.790.410	6.658.655	54.051.770
- Invest. indiretti	—	79.212	—	484.500	—	282.367	846.079
<b>Totale</b>	<b>28.786.391</b>	<b>11.877.543</b>	<b>5.309.862</b>	<b>27.634.037</b>	<b>17.966.812</b>	<b>18.020.812</b>	<b>109.600.962</b>

3) La risultanza finale a tutto il 31-12-1990 desunta dal consuntivo è la seguente: (in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1990	L. 1.113.239
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	L. 176.683
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31-12-1990	L. 936.556
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno ..... (L. ....)	—

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE CORRENTI	L. 2.278	SPESE CORRENTI	L. 2.502
di cui:		di cui:	
- Tributarie	L. 501	- Personale	L. 700
- Contributi e trasferimenti	L. 964	- Acquisto beni e servizi	L. 998
- Altre entrate correnti	L. 813	- Altre spese correnti	L. 804

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL SINDACO: Mastini avv. Massimo

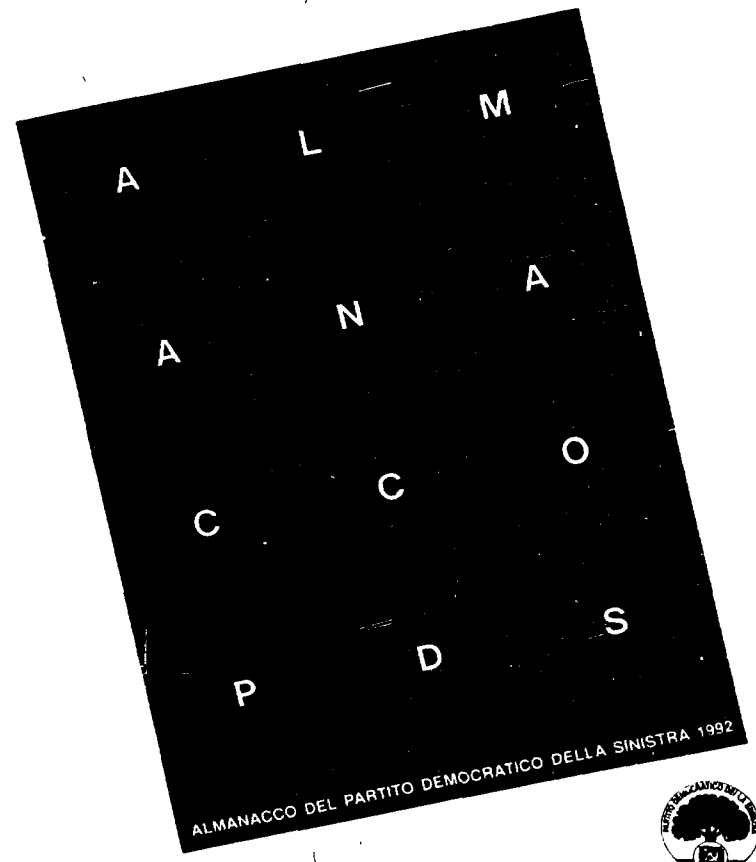
# ALMANACCO PDS 1992

«Noi siamo il partito della svolta, della riforma della politica»

(dall'intervista ad Achille Occhetto per l'Almanacco Pds 1992)

- Indice
- I. 1892/1992. Cento anni dopo la fondazione del partito dei lavoratori
  - II. Dalla prima alla seconda Repubblica
  - III. Sogni e fantasmi nella cultura e nei costumi degli italiani
  - IV. Volgere le spalle al futuro
  - V. La soggettività delle donne: politica delle differenze
  - VI. Temi della democrazia economica
  - VII. Le parole della politica
  - VIII. I nuovi confini della sinistra in Europa
  - IX. Democrazia e comunicazione
  - X. I giovani e la sinistra: chi siamo e cosa vogliamo

Volume rilegato, 400 pagine in carta patinata, sovraccoperta a colori, oltre 350 illustrazioni a colori e in bianco e nero. L'almanacco sarà spedito ai sottoscrittori "Per la politica pulita" ed è in vendita presso le federazioni del Pds, le feste de l'Unità e la libreria Rinascente di Roma.



APM comunicazione

